



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 1048 del 18 OTT 2021

Oggetto: Decreto di liquidazione anticipazione del 20% del totale del contributo previsto a copertura delle prime attività di cui all'Accordo Operativo di Collaborazione tecnico-scientifica e Programma-Tecnico-Economico-Operativo e Temporale tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio Nazionale delle Ricerche - "CNR- IRPI"

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*", in cui è trasfusa la legge n. 183/89 e che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto l'art. 1, commi 3 e 4, del D. Lgs n. 284 dell'08/11/2016 che, modificando ed integrando il D. Lgs n. 152/2006, dispone che le "Autorità di bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di bacino dal 30 aprile 2016";

Vista la legge n. 221 del 28/12/2015 (Collegato Ambientale) che all'art. 51, c. 2, sancisce di fatto l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto il comma 2 art. 3 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25/10/2016, pubblicato in G.U. n. 27 del 02/02/2017, che sancisce il subentro dell'Autorità di Distretto in tutti i rapporti attivi e passivi delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. del 14/07/2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, registrato alla Corte dei Conti in data 20/07/2017;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiere* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani analisi del *sistema fisico di riferimento, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Visto il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, primo ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e D.P.C.M. del 27/10/2016, e secondo ciclo adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2020, attualmente in fase di consultazione per l'approvazione definitiva a dicembre 2021;

Visto il Piano di Gestione Acque, primo ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019;

Visto che attualmente è in corso di redazione il III Ciclo (2021-2027) del Piano di Gestione delle Acque, il cui progetto è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 29/12/2020 ed è attualmente in fase di consultazione, per essere approvato e adottato a dicembre 2021;

Visti i Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino regionali e interregionali di cui all'ex Legge 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell'Appennino Meridionale;

Viste le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di *“Piano di Gestione del rischio da frana”* e *“Piano di Gestione del sistema costiero”*, nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 alla L. 221/15 ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

ambientale, patrimonio strutturale e infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica in termini *di studi, modellistica e progetti*;

Considerato che il percorso programmato ed avviato dall'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e realizzazione della pianificazione a livello distrettuale che tiene conto del lavoro ad oggi svolto a livello di Bacino, attraverso l'ottimizzazione e capitalizzazione dei contenuti degli strumenti di pianificazione redatti e vigenti;

Considerato che il 29/04/2019 è stato sottoscritto un *Accordo quadro di collaborazione tecnico-scientifica* tra il CNR-IRPI e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per:

- *promuovere un'attività di collaborazione allo scopo di integrare ed utilizzare il sistema delle conoscenze disponibili nello sviluppo di percorsi e progetti di comune interesse;*
- *garantire il reciproco supporto in progetti ed iniziative che si andranno ad individuare e realizzare, anche d'intesa, su temi di interesse comune;*
- *individuare e predisporre azioni specifiche nell'ambito dei percorsi di programmazione e pianificazione riferiti al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;*

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento di *Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*;

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione mediante l'elaborazione di schede metodologiche, contenenti una sintesi degli obiettivi da perseguire e le modalità di sviluppo, gli elaborati attualmente disponibili a supporto delle attività da porre in essere e tempi di attuazione relativamente alle seguenti tematiche:

- *Sistema fisico di riferimento;*
- *Frane;*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Alluvioni;*
- *Sistema costiero;*
- *Beni esposti e Vulnerabilità del costruito;*
- *Cartografia e costruito.*

Considerato che per le succitate tematiche connesse all'attuazione delle attività inerenti alla elaborazione del Piano di Bacino distrettuale e relativi Piani di Gestione, con Decreti Segretariali n. 357 dell'11/03/2021, n. 483 del 16/04/2021, n. 654 del 22/06/2021 e n. 716 del 12/07/2021 sono stati costituiti i Gruppi di Lavoro con Dirigenti e Funzionari dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale a supporto del Segretario Generale;

Considerato che con il sopra richiamato Decreto Segretariale n. 357 dell'11/03/2021 sono stati costituiti Gruppi di Coordinamento per specifici aspetti tecnici-gestionali-operativi, amministrativi e tecnici normativi con Dirigenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nelle persone di: *dott. geol Gennaro Capasso* per gli aspetti tecnici-gestionali ed operativi; *dott.ssa Antonietta Napolitano* per gli aspetti normativi; *ing. Filippo Pengue* per gli aspetti tecnici-normativi connessi alla compatibilità idrogeologica;

Che il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la protezione idrogeologica ha sviluppato ed ha in corso qualificate attività di ricerca nel campo dell'analisi dei fenomeni franosi attraverso un approccio multi-scalare, interdisciplinare e multirischio;

Che l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e il CNR IRPI ritengono di reciproco interesse – al fine della migliore gestione delle rispettive competenze in materia di difesa del suolo e gestione del rischio idrogeologico – sperimentare una forma di confronto e condivisione, volta ad ottimizzare i processi di pianificazione e programmazione ad oggi attivati ed in corso ispirati ai principi di sostenibilità e resilienza;

Che la collaborazione tra istituzioni, società scientifiche, associazioni ed imprese, ispirata a criteri di trasparenza e rispetto dei ruoli specifici, rappresenta una componente fondamentale per il progresso scientifico-tecnico, sociale ed economico;

Considerato che l'articolo 15 della Legge 241/90 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

Considerato che i suddetti accordi di collaborazione rappresentano un modello convenzionale attraverso cui le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione in posizione di equiordinazione; in tale quadro la comunione di interessi che è alla base di tali accordi rende inapplicabili, per la conclusione degli stessi, le regole sulla scelta del contraente risultanti dalle norme sulla contabilità di stato;

Considerato che, in data 01.09.2021, è stato sottoscritto digitalmente, l'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica, con relativo Programma Tecnico Economico Operativo Temporale, tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il CNR-IRPI allo scopo di attivare un programma di azioni volte alla collaborazione tecnico-scientifica per:

- *il censimento e all'analisi di fenomeni franosi per la redazione dell'inventario dei fenomeni franosi nonché alla omogeneizzazione, revisione e/o integrazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana (PsAI-rf);*
- *la realizzazione delle attività configurate nella predisposizione del Piano di gestione rischio da frana;*
- *la predisposizione e realizzazione di progetti specifici a scala grande o di dettaglio volti alla mitigazione e*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

gestione del rischio idrogeologico.

Considerato che, ai sensi degli artt. 3, 5 e 10 dell'Accordo Operativo di Collaborazione, nel *Programma Tecnico Economico Operativo Temporale* sono declinate in dettaglio le attività oggetto dell'Accordo da sviluppare, le spese complessive per il loro svolgimento, stimate in Euro 590.400,00 (Euro *cinquecentonovantamilaquattrocento/00*) e la durata necessaria al loro completamento;

Considerato che con Decreto Segretariale 312 del 16/06/2020 è stata impegnata la somma di € 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila euro) sulla contabilità speciale 1604 cap. 99/58 per la realizzazione delle prime attività afferenti l'aggiornamento ed omogeneizzazione PAI – Frane e Alluvioni, al Piano di Gestione Rischio da Frane e Piano di Gestione Coste;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 814 del 30.08.2021 è stato stabilito di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 590.400,00 (Euro *cinquecentonovantamilaquattrocento/00*) – riportata nel sopra richiamato PTEOT – con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n. 1064 / capitolo 999-58 e con i fondi di cui al *Piano Operativo Ambiente – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020*: 1) Sotto-progetto “*Interventi per la tutela del territorio e delle acque*”; 2) Sotto-progetto “*Misure di prevenzione tese a supportare ed ottimizzare la pianificazione di gestione, la programmazione e realizzazione degli interventi di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni*”;

Considerato che nel succitato Decreto Segretariale è stato, altresì, stabilito che con successivi provvedimenti, a fronte di una mutata disponibilità delle risorse finanziarie, la spesa potrà essere imputata anche ai fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Programma Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo Operativo di Collaborazione, al fine di consentire l'avvio delle attività l'Autorità di Bacino Distrettuale eroga in anticipazione:

1. *un importo pari al 20% del totale del contributo, su espressa richiesta del CNR-IRPI, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa;*
2. *un importo pari al 10% del totale del contributo, su espressa richiesta del CNR-IRPI e su presentazione della rendicontazione di almeno l'80% dell'importo di cui alla prima anticipazione.*

Considerato che nell'ambito dell'Accordo Operativo sopra richiamato è stabilito che detto contributo del 20% viene erogato entro 30 giorni dalla richiesta del CNR-IRPI, di cui al punto 1, e sarà recuperato progressivamente nel corso dell'intera durata dell'Accordo con riferimento alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate;

Considerato che gli importi di cui sopra si configurano – essendo una collaborazione tra strutture pubbliche che svolgono un ruolo attivo per il perseguimento dell'obiettivo del pubblico interesse – come un mero rimborso, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al CNR - IRPI, a copertura delle spese vive sostenute concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo. Tali risorse, non rientranti nel campo di applicazione della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 del DPR. n. 633/1972), saranno corrisposte con le modalità definite nel PTEOT di cui all'art. 3 del su richiamato Accordo. Il contributo finanziario complessivo sarà soggetto a rendicontazione secondo le modalità indicate nel successivo articolo, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che in data 15/09/2021 sono state avviate le attività di interesse comune di cui al succitato Programma Tecnico Economico Operativo Temporale;

Considerato che con nota prot. n. 25356 del 16.09.2021, il Responsabile Scientifico – Ing. Giovanni Gullà – per le attività di cui all'Accordo Operativo in parola col CNR-IRPI, ha avanzato specifica richiesta di anticipazione dell'importo pari al 20% del totale del contributo, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa, pari a € 118.080,00 (centodiciottomilaottanta/00);

1. **Considerato che** alla spesa complessiva di € 118.080,00 (centodiciottomilaottanta/00) si può far fronte con prelievo dei fondi di cui al Decreto Segretariale 312 del 16/06/2020, Contabilità Speciale n. 1064/capitolo 999-58;

Tutto quanto visto e considerato, a norma delle vigenti disposizioni di legge:

DECRETA

2. Di liquidare la somma di € 118.080,00 (centodiciottomilaottanta/00) al CNR-IRPI, come anticipazione dell'importo pari al 20% del totale del contributo, a copertura dei costi delle prime attività da svolgere, documentati da idonea previsione di spesa, di cui all'Accordo Operativo di Collaborazione Tecnico-Scientifica tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il CNR-IRPI;
3. Di autorizzare il pagamento della somma totale di € 118.080,00 (centodiciottomilaottanta/00), a favore del CNR-IRPI, con prelievo dei fondi di cui Decreto Segretariale 312 del 16/06/2020, Contabilità Speciale n. 1064 / capitolo 999-58;
4. Di trasmettere il presente atto al Settore Gestione Economica per gli adempimenti conseguenziali;
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli